



COMUNE DI SCILLATO
Provincia di Palermo

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N.84 DEL 13.11.2019

OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN COMITATO DEI SINDACI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DELL' AREA INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno tredici del mese di NOVEMBRE alle ore 17.30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **FRISA GIUSEPPE** nella qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

		PRESENTI	ASSENTI
FRISA GIUSEPPE	SINDACO	X	
MOGAVERO PIERO	VICE SINDACO		X
BATTAGLIA DARIO	ASSESSORE		X
GUGGINO SONIA	ASSESSORE	X	
VITALE INA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Russo Antonino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE

- sull'area industriale di Termini Imerese (Palermo) insistono attualmente impianti produttivi di proprietà di FIAT Group Automobiles S.p.A. e di Plastic Components and Modules Automotive S.p.A., entrambe società appartenenti al gruppo facente capo a Fiat S.p.A. (di seguito, il Gruppo FIAT, come risultante, a decorrere dal 1^o gennaio 2011, dalla scissione parziale proporzionale della stessa Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A.);
- il piano di riorganizzazione del Gruppo FIAT ha previsto, a far data dal primo gennaio 2012, la definitiva chiusura dei suddetti impianti; tale chiusura ha comportato la necessità di riqualificare l'area summenzionata al fine di destinarla all'insediamento di nuove attività produttive e di ricollocare la totalità del personale a quella data impiegato;
- la dimensione delle attività ivi presenti, la rilevante specializzazione dei lavoratori diretti e dell'indotto coinvolti, il difficile contesto economico in cui si manifestano gli effetti della razionalizzazione produttiva del più importante produttore nazionale nel settore automobilistico, sono tutti elementi che rendono la crisi industriale del Polo di Termini Imerese una crisi industriale con impatto significativo sulla politica industriale nazionale;
- la crisi determinata dalla chiusura degli stabilimenti del Gruppo Fiat ha richiesto un intervento coordinato del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Siciliana e delle istituzioni locali, con il supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., di seguito Invitalia, per individuare concrete opportunità di reindustrializzazione dell'area di crisi industriale in questione;
- il percorso di reindustrializzazione che si è svolto attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse ha condotto, in base ai criteri di cui all'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e relativi provvedimenti di attuazione, alla stipulazione, in data 16 febbraio 2011, di un Accordo di programma finalizzato alla promozione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi complessa;
- nell'ambito di tale manovra la Regione Siciliana ha previsto, tra l'altro, il cofinanziamento degli strumenti agevolativi nazionali di cui all'articolo 5, comma 1 del citato Accordo di Programma per un importo non superiore a 200 milioni di euro, a valere sulle risorse del PAR — FAS 2007/2013 (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 88 del 2011) previa presa d'atto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con deliberazione n. 81 del 20 settembre 2011;
- l'art. 1 della legge regionale 4 novembre 2011, n. 24, ha autorizzato la Regione Siciliana ad intervenire mediante la concessione di garanzie ad hoc (nel rispetto del punto 3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie 20081C 155/02) in favore delle imprese che realizzino programmi di investimento destinati alla riqualificazione dell'area industriale di Termini Imerese, nonché progetti di sviluppo e riqualificazione produttiva promossi dalle imprese già operanti nell'area, per gli effetti dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico in data 16 febbraio 2011, a valere sulle medesime risorse di cui al PAR — FAS 2007/2013 (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 88 del 2011) e per un importo non superiore a 100.000,00 euro;
- in attuazione del citato articolo 1 della legge regionale n. 24 del 2011 è stato adottato il decreto del Presidente della Regione del 15 marzo 2012, che ha approvato le modalità di attuazione del Fondo di garanzia, individuando quale soggetto gestore l'Irfis FinSicilia S.p.A;
- in data 27 ottobre 2011, la Regione Siciliana ha sottoscritto con il Comune di Termini Imerese, la Provincia di Palermo, l'IRSAP (Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive), l'ANAS S.p.A., l'Autorità Portuale di Palermo, la Rete Ferroviaria Italiana, la Società Interporti Siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA S.p.A (Agenzia di sviluppo locale delle Madonie), un ulteriore Accordo di Programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese, avente ad oggetto la realizzazione di interventi di carattere infrastrutturale finanziati ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

- allo stato attuale, per i 18 interventi infrastrutturali previsti sono in corso di approvazione i relativi progetti e per alcuni di essi i lavori sono già iniziati ed in fase di esecuzione, come risulta dal "Masterplan" predisposto dall'Irsap che costituisce il documento ufficiale di aggiornamento e coordinamento di tutte le attività svolte e che reca il cronoprogramma finanziario dei lavori;
- gli interventi nell'Area riguardano la realizzazione di: strade di collegamento con il porto, con relativi lavori di riqualifica e messa in sicurezza; Interporto con il collegamento da e per il porto; acquisizione di terreni e opifici nell'agglomerato industriale di Termini Imerese, da destinare a progetti di reindustrializzazione; opere di urbanizzazione primaria e di impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'Area industriale, con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate; completamento dell'impianto di distribuzione gas metano dell'agglomerato industriale; realizzazione di un sistema di fibre ottiche; lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese; completamento del porto; risistemazione di tratti di 3 strade provinciali dell'Area (la num. 7, la num. 21 e la num. 117); infine la realizzazione di un nuovo impianto ACEI del tipoV401 nella stazione di Fiumetorto, completo di fabbricato tecnologico;
- malgrado il rilevante impegno e la dotazione finanziaria programmata, le manifestazioni di interesse raccolte a seguito dell'Accordo di programma del 16 febbraio 2011 , per ragioni di circostanze e scelte imprenditoriali, non sono tuttavia pervenute all'avvio dell'attività industriali attese;
- con l'articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, che ha abrogato l'articolo 2 della legge n. 99 del 2009, sono stati dettati i criteri per il riconoscimento della crisi industriale complessa e la definizione ed attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale;
- * il decreto ministeriale 31 gennaio 2013, che ha introdotto la disciplina di dettaglio per l'adozione dei progetti di riqualificazione e riconversione industriale, ha previsto che sulle aree di crisi industriale complessa riconosciute ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 99 del 2009, può essere presentata dalla Regione interessata l'istanza di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto, limitatamente a quanto indicato nella lettera O, entro un anno dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 14 maggio 2013;
- * per fronteggiare la grave tensione occupazionale dell'area, i soggetti istituzionali firmatari l'Accordo di programma del 16 febbraio 2011 ed Invitalia hanno continuato ad intraprendere un'azione di raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti imprenditoriali interessati ad attuare un progetto industriale che riguardi, in primo luogo, il rilancio industriale dello stabilimento ex Fiat;
- * la Giunta della Regione siciliana con la deliberazione n. 107 del 13 maggio 2014, ha stabilito di presentare al Ministero dello sviluppo economico formale istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa, che contiene la proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Termini Imerese, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.m. 31 gennaio 2013 e dell'art. 27, comma 1, del d.l. 22 Giugno 2012, n. 83;
- per effetto delle riprogrammazioni del Fondo sviluppo e coesione 2007 — 2013 disposte dalla Giunta della Regione siciliana con le deliberazioni n. 345 e n. 353 del 2013, l'importo originariamente destinato all'Accordo di programma per la riqualificazione dell'area di Termini Imerese è stato ridotto a euro 140.000.000,00, ripartiti nel modo seguente:
 - a) euro 90.000.000,00 per il cofinanziamento delle agevolazioni nazionali;
 - b) euro 50.000.000,00 per alimentare il fondo di garanzia di cui alla citata legge regionale n. 24 del 2011 ;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 20 giugno 2014 è stata approvata l'ulteriore riprogrammazione del Fondo sviluppo e coesione 2007 - 2013 che ha confermato gli importi destinati all'Accordo di programma per la riqualificazione dell'area di Termini Imerese;
- che, permanendo le condizioni di crisi industriale, si rende opportuno adottare il Progetto di riqualificazione e riconversione industriale dell'area del Polo industriale di Termini Imerese; - che, con nota del 27 novembre 2014, prot. n. 27555, FCA controllante della Fiat Group Automobiles S.p.A. ha manifestato la volontà di rinnovare l'impegno assunto con l'Accordo di programma del 16 febbraio 2011 di cedere l'opificio e le sue pertinenze interne al soggetto che attuerà il progetto di reindustrializzazione, senza richiedere altro corrispettivo che la effettiva ricollocazione lavorativa di tutti i relativi addetti, secondo condizioni e modalità da concordare. In particolare, Fiat provvederà alla cessione definitiva della totalità degli stabilimenti all'atto della ricollocazione lavorativa dell'ultimo

dei relativi addetti, previa definizione di appositi accordi con il nuovo investitore che ne determineranno termini e condizioni.

- A seguito del ritardo nell'attuazione delle progettualità previste nell'accordo di programma quadro i Sindaci del comprensorio hanno avviato un'intesa interlocuzione istituzionale, anche con le parti sociali e gli operai, al fine di addivenire ad una soluzione immediata della crisi economica che si è determinata in seguito alla chiusura della FIAT.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 83 del 2013, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle "Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa";
- la deliberazione della Giunta della Regione siciliana n. 46 del 15 febbraio 2011 con la quale è stato apprezzato il contenuto dell'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di riqualificazione e reindustrializzazione del polo industriale di Termini Imerese, siglato il 16 Febbraio 2011; - la deliberazione di Giunta Regionale della Regione siciliana, n. 107, del 13 maggio 2014 di approvazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Polo industriale di Termini Imerese per il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell' articolo 5, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013";
- la delibera del CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 che ha fissato la data del 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le risorse assegnate alle amministrazioni regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1^o agosto 2014 recante "Definizione dei nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga" adottato in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 16 dicembre 2014 che ha apprezzato il contenuto del presente Accordo di programma;
- la delibera del CIPE in data 20 febbraio 2015, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con la quale il Comitato ha destinato 250 milioni di euro per il finanziamento dello strumento dei contratti di sviluppo a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 — 2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 23 ottobre 2019 "Aggiornamento dell' Accordo di Programma sottoscritto il 27 ottobre 2011 e successive modifiche ed integrazioni , per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell' Area di Termini Imerese (PA)- Ratifica"
- La legge 142/90, la L.R. n. 48/91 di recepimento, nonché la L.R. n. 30/2000 di modifica;
- l'O.A.EE.LL.

AD unanimità di voti favorevoli espressi per alzata e seduta

DELIBERA

1. Costituire un Comitato Istituzionale rappresentato da tutti i Sindaci dei comuni del comprensorio interessati dagli effetti negativi, in termini economici e sociali, generati dalla chiusura dello stabilimento FIAT.
2. Dare atto che il comitato avrà come finalità la salvaguardia e la promozione della riconversione e riqualificazione industriale del Polo di Termini Imerese per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi industriale

complessa, in base ai criteri di cui all'articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, e relativi provvedimenti di attuazione.

3. Le parti condivideranno le linee strategiche espresse nella proposta, inoltrata dalla Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.m. 31 gennaio 2013 e dell'art. 27, comma 1, del di. 22 giugno 2012, n. 83, di Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Termini Imerese, con le seguenti specificazioni in riferimento ai contenuti.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**L'ASSESSORE ANZIANO
VITALE INA**

**IL PRESIDENTE
Frisa Giuseppe**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Russo Antonino**

=====

E' COPIA CONFORME IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Scillato li _____ **Il Segretario Comunale** _____

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazioni dell'addetto, che la presente deliberazione e' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal _____ al _____ (N. _____ Reg. Pub.).

Scillato li _____

L'Addetto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

F.to DOTT. RUSSO ANTONINO

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica altresì che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. 44/91,

perché immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91;

Scillato li _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. RUSSO ANTONINO**